

Filovia: «Chiediamo chiarezza». Pd L'opposizione dice «sì» all'opera ma pone una serie di quesiti

«Nessuno è contro la filovia, anzi, sarebbe assurdo. Noi vogliamo che la filovia sia un servizio aggiuntivo per risolvere il problema della mobilità, non un problema. Ma vogliamo che del progetto si discuta in Consiglio comunale e che i cittadini sappiano quali siano i costi, il piano di gestione dell'opera. E vogliamo dare il nostro contributo affinché la filovia diventi una risorsa». Questo è in sintesi il pensiero dei consiglieri comunali del Pd, che ieri in forze hanno spiegato il loro punto di vista sulla realizzazione della filovia sulla strada-parco. «Come prima cosa - ha detto Florio Corneli - vogliamo prendere visione del piano economico finanziario, avere una definizione dei parcheggi di scambio, insieme al Comune di Montesilvano, sapere che fine faranno le linee di autobus 38 e 2: se le sopprimono o riducono chi mai prenderà il filobus da Montesilvano dovendo camminare per chilometri dalla zona collinare alla strada-parco? E poi le nostre perplessità riguardano l'assenza di informazione sui costi di gestione e manutenzione della filovia». L'ex vice sindaco Camillo D'Angelo ha sottolineato che non è affatto vero che la precedente Amministrazione di centrosinistra è stata latitante su questo tema: «Anzi, noi abbiamo chiesto due volte alla Regione di convocare la conferenza di servizi, senza mai avere una risposta, benché nessuno abbia mai sollevato obiezioni riguardo alla necessità di partire con l'opera. Piuttosto si cominci a dire dove sono i soldi per finire il progetto e si sappia che non siamo d'accordo sul fatto che il Comune paghi due milioni di euro l'anno per la gestione della filovia». «Avevamo presentato alla Balfour Beatty - interviene Enzo Del Vecchio - la proposta di ridurre la palificazione da 600 a 191 elementi lungo la direttrice di marcia del filobus: la Balfour Beatty era d'accordo, ma di quell'idea non si parla più. E poi ancora c'è il problema enorme dei parcheggi di scambio: a Pescara ovest c'è quello dell'ex fornace Tinaro, poi bisognerà pensare a quelli di Pescara sud e nord, mentre a Montesilvano non sappiamo ancora come il filobus possa arrivare da Porto Allegro a via Foscolo».